

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00234199

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sacra Famiglia con Sant'Anna

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia AN

PVCC - Comune Osimo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Filippo Neri

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Piazza S. Filippo

LDCS - Specifiche secondo altare a sinistra

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1710

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia analisi storica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore attribuito

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto	Lamberti Bonaventura
AUTA - Dati anagrafici	1652/ 1721
AUTH - Sigla per citazione	70002800
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	220
MISL - Larghezza	133
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	sollevamenti di colore e screpolature
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Giuseppe; Madonna; Gesù Bambino; Sant'Anna. Figure: angeli. Architetture.
NSC - Notizie storico-critiche	Di questo dipinto non si ha alcuna documentazione. L'attribuzione a Bonaventura Lamberti, in contrapposizione a quella tradizionale, sicuramente errata, al Lanfranco, è stata suggerita da Thieme-Becker (1928, vol. 10, p. 255). Il Lamberti è un pittore formatosi a Bologna nell'ambiente dell'Accademia Clementina, probabilmente allievo del Cignani. Si trasferì poi a Roma, dove svolse la sua attività. Il Pascoli (1736, vol. II, p. 335) ricorda verso il 1700 un suo viaggio a Carpi, precisando che, sia all'andata che al ritorno, il pittore si fermò a Loreto. Possiamo pensare, data la vicinanza e gli stretti rapporti di Osimo con Loreto, che la commissione, probabilmente da parte di una delle nobili famiglie osimane che avevano il patronato su uno degli altari all'interno della Chiesa di S. Filippo, e l'esecuzione di questo dipinto abbiano avuto luogo in occasione di questo viaggio. L'attribuzione ad un pittore di scuola bolognese attivo a Roma alla fine del sec. XVII ben si accorda con la struttura ed i caratteri stilistici di questa tela ancora seicentesca.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Osimo
CDGI - Indirizzo	Piazza del Comune, 1 - 60027 Osimo (AN)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 24228-H
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Pascoli L.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	70000121
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Chicco M.
FUR - Funzionario responsabile	Caldari C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Inzerillo C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Inzerillo C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	L'oggetto è stato ceduto in uso al Comune di Osimo in seguito al decreto Valerio (1861). Si vedano per confronto: L. LANZI, Storia pittorica dell'Italia, Milano 1825, vol. III, p. 370; THIEME-BECKER, Allgemeines Lexikon der Bildenden Kunstler, Lipsia 1928, vol. X, p. 255; AA.VV., Maestri della pittura del Seicento emiliano, Bologna 1959; AA.VV., L'arte del Settecento emiliano. La pittura. L'Accademia Clementina, Bologna 1979.